



CIRCOLO TENNIS PALERMO

Notiziario Sociale

Viale del Fante, 3
Dicembre 1967 - N. 12

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore Responsabile: ETTORE SERIO
Direttore Tecnico: MANLIO MORGANA
Redattori: G. Indovina - E. Fabbricatore
Collaboratore: M. Mazzurco

PROSEGUONO I LAVORI

Sono finalmente iniziati i lavori per la nostra tanto sospirata piscina.

Anche i più scettici tra i Soci dovranno convenire ormai che non si tratta soltanto di parole, ma di una realtà che comincia a prendere corpo e vita.

Con l'arrivo del buldozer si è dato il via agli scavi e tra non molto potremo scorgere l'abbozzo della vasca che, come i Soci ricorderanno, avrà le dimensioni di 25 metri per 12,50. La piscina sarà completa di



Il buldozer in azione

impianto di riscaldamento e di illuminazione interna ed esterna ed avrà una profondità tale da permettere la pratica della palla a nuoto, cosa che crediamo interesserà molti. Neanche i bambini sono stati dimenticati: verrà infatti costruita una piccola vasca tutta per loro, dove potranno, indisturbati e senza pericolo, prendere i primi contatti con l'acqua.

In questi giorni si è inoltre provveduto alla recinzione del terreno adiacente al nostro Circolo, lungo

il viale del Fante, ciò che pone fine all'invasione domenicale da parte dei tifosi del calcio e a quella quotidiana dei giocatori in erba. Come i Soci già sanno, in questo terreno verranno costruiti sei nuovi campi, due dei quali (in cemento poroso) sono di imminente realizzazione. Ancora, è in programma di ampliare gli attuali spogliatoi: anche la gradinata ne risulterà ingrandita e verrà ricavato un secondo piano dove sarà spostata la palestra. Come vedete il programma è vasto e richiederà ovviamente molto tempo per essere completamente attuato. Riteniamoci più che soddisfatti, per il momento, pensando che la piscina sarà certamente pronta in aprile, in occasione del torneo Internazionale.

SCUOLA TENNIS

1967 - '68

Col continuo impegno del maestro Ribaud e la collaborazione dei professori Abbate e Corso, prosegue con successo la « vita » della scuola tennis.

Quest'anno il numero dei partecipanti ha raggiunto una cifra inopinata; infatti il numero di cento ragazzi che nello scorso anno si erano iscritti al primo corso della scuola, è stato quest'anno addirittura raddoppiato, e se le iscrizioni non fossero state chiuse, possiamo pensare che questo numero sarebbe stato di parecchio superiore.

Purtroppo i maestri in Italia sono pochi, e gli impianti di cui per il momento dispone il nostro Circolo, non hanno permesso una scuola per così tanti ragazzi.

Delusioni e lamentele, quindi, da



Alcuni allievi della Scuola

parte dei giovani, disposti a frequentare questi corsi e non accettati per evidente impossibilità.

La costruzione che in brevissimo tempo sarà effettuata di due nuovi campi che dovranno servire proprio per questo genere di corsi, e la possibilità di aiuti in futuro per il maestro Ribaud, ci fa pensare che gl'inconvenienti presentatisi, potranno essere aboliti.

Quest'anno gli alunni della scuola sono stati suddivisi in parecchi gruppi, in base all'età ed alle loro capacità,



Giovanni Mercadante

in modo da agevolare il compito già parecchio difficoltoso del maestro Ribauda; dei gruppi sono stati anche formati per la preparazione atletica che evidentemente sta a base di qualsiasi sport.

Come abbiamo detto all'inizio di questo articolo, l'appassionata opera del maestro di tennis e dei professori di ginnastica, dà senz'altro sicurezza di un crescente sviluppo della scuola ed apre le porte alla formazione di un Centro Tecnico siciliano, ch'è l'aspirazione di tutte le società tennistiche del meridione.

Un plauso quindi ai Dirigenti del Circolo che tanto si sono prodigati per l'attuazione di questa scuola, ed un ringraziamento particolare ai professori impegnati in questo duro lavoro.

Ai piccoli... esclusi dal corso, invece, un arrivederci alla senz'altro più efficiente scuola del prossimo anno.



Tra le promesse il giovanissimo Palumbo

Eseguito il secondo spoglio delle schede e registrati i voti riportati dai vari candidati, s'intenderanno eletti Deputati i primi tre che avranno riportato il maggior numero di voti, e Sindaco colui che avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 38 — La Deputazione eletta secondo le norme dell'art. 37 si riunirà entro gli 8 giorni dalla sua nomina per eleggere nel suo seno le varie cariche sociali, conferendo le varie attribuzioni o per acclamazione oppure per votazione con scheda segreta nel caso in cui l'interessato ne facesse espressa richiesta.

Similmente entro 8 giorni dalla nomina si riunirà il Collegio Sindacale per nominare nel suo seno il Presidente del Collegio, dandone comunicazione alla Deputazione.

Art. 39 — I componenti la Deputazione o il Collegio Sindacale che per dimissioni od altro lasceranno vacante il loro posto verranno sostituiti, nello ordine da coloro che nella seduta per le elezioni delle cariche sociali, avranno riportato il numero di voti immediatamente inferiore, rispettando sempre la distinzione fra i due tempi della votazione, e tenendo presente che i Deputati o Sindaci votati dalle categorie dei Soci Benemeriti Fondatori e Vitalizi potranno essere sostituiti soltanto da nominativi votati dagli stessi Soci Onorari Benemeriti Fondatori e Vitalizi, e i Deputati o Sindaci votati dalla categoria dei Soci Ordinari potranno essere sostituiti soltanto da nominativi votati dagli stessi Soci Ordinari.

Nel caso in cui esaurite le possibili sostituzioni, la Deputazione si trovasse ridotta a meno di sei membri ed il Collegio Sindacale a meno di due membri, dovrà convocarsi entro un periodo di 15 giorni in seduta straordinaria l'Assemblea Generale dei Soci per procedere alla elezione dei soli membri mancanti, sempre con le modalità stabilite nell'art. 37. I nuovi eletti resteranno in carica fino allo scadere del mandato biennale.

Le nuove elezioni

Nella prima decade del mese di febbraio 1968, verrà convocata nei saloni del Circolo l'Assemblea Generale dei Soci per l'approvazione del bilancio e la elezione della nuova deputazione. Per quanto riguarda le elezioni riportiamo di seguito i relativi articoli dello Statuto Sociale.

Art. 34 — Gli organi Sociali sono:

- a) la Deputazione;
- b) il Collegio Sindacale.

Art. 35 — Le cariche sociali non sono retribuite ed hanno la durata di un biennio. Esse possono essere ricoperte più bienni consecutivi dalla stessa persona.

Art. 36 — La Deputazione del Circolo è costituita da nove membri, e precisamente:

- a) un Presidente;
- b) un Vice Presidente;
- c) un Deputato Segretario;
- d) un Deputato Tesoriere;
- e) un Deputato dello Sport;
- f) un Deputato all'Interno ed ai giochi;
- g) tre Deputati.

Essa viene eletta dall'Assemblea Generale dei Soci nella seduta ordinaria della prima quindicina di Febbraio di ogni anno pari, unitamente al Collegio Sindacale, che si compone di tre membri estranei alla Deputazione.

Art. 37 — Le votazioni per le cariche sociali si faranno in due tempi. Nel

primo tempo voteranno, a mezzo di scheda segreta, i Soci Onorari, Benemeriti, Fondatori e Vitalizi che dovranno eleggere sei Deputati scegliendo i nominativi fra i Soci Fondatori o Vitalizi, e due Sindaci fra tutte le categorie dei Soci costituenti l'Assemblea.

Eseguito lo spoglio e registrati i voti riportati dai vari candidati, s'intenderanno eletti Deputati i primi sei che avranno riportato il maggior numero di voti, e Sindaci i primi due che parimente avranno riportato il maggior numero di voti.

Nel secondo tempo voteranno i Soci Ordinari facenti parte dell'Assemblea a mezzo di scheda segreta, per eleggere tre Deputati ed un membro del Collegio Sindacale, scegliendo i nominativi fra gli stessi Soci Ordinari facenti parte dell'Assemblea.

EMPORIO ROMA

IL PIU' ASSORTITO NEGOZIO DI vendite rateali e facilitazioni ai soci

CASALINGHI * PORCELLANE * CRISTALLERIE

« il tutto per la casa »

E. DAGNINO

Piccola antologia geografica della Sicilia

di Renzo Barbera

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

PALERMO — Città più importante della Sicilia. Soffre di mille inconvenienti (acqua, circolazione, difetto di pulizia) ed è una pena... la pena « capitale » dell'Isola.

TRAPANI — Sorge sulla punta occidentale della Trinacria; anche lì, come nel resto della Regione, il costo della vita... sale, sale, nient'altro che sale.

AGRIGENTO — Colonia greca, poi romana, poi niente più colonia, ma puzza di quel che lasciano gli animali per le strade. Famosa per i templi, per i **TEMPLI CHE FUORNO**... Ora, con i templi che corrono...

CALTANISSETTA — Capitale del latifondo siciliano. Produce i famosi grani duri. Grano che non dà « grana » ma solo tante, tante « grane ».

ENNA — Tra le città è forse la più dimenticata. Da questo, è diventata di uso comune la frase... « Dimenticare per la **ENNESIMA VOLTA** ».

RAGUSA — Città famosa per il formaggio detto « ragusano »; poi si è trovato il pe-

trolio e poi ancora si è trovato che quel formaggio è particolare perchè prodotto da pecore nere a sei zampe...

SIRACUSA — Città costruita per fare da sfondo ad un teatro greco. Non possiamo dire di più perchè l'orecchio di Dionisio ci ascolta...

CATANIA — È detta la Milano del Sud e non si capisce il perchè. **DIFATTI** là c'è la nebbia e qui il sole; Milano sorge al centro di una pianura, Catania alle falde del vulcano più alto d'Europa; quelli hanno come emblema una Madonnina, questi addirittura un elefante. Ma Catania è più celebre di Milano per l'organizzazione del suo Automobil Club. Vedi ad esempio: **ACI**... trezza, **ACI**... castello, **ACI**... reale, **ACI**... Santantonio ecc...

MESSINA — Città dello Stretto; con nessun riferimento alla enorme massa d'acqua che divide l'Isola dal continente, ma al suo Stadio Comunale. Città famosa per la forza dei suoi uomini al potere, capaci di scuotere le fondamenta con disavanzi comunali, al confronto dei quali i terremoti sono piacevoli solletichi.

Défilé Giglia

Dopo numerose richieste anche il Circolo del Tennis ha avuto il suo Défilé di moda. Il nostro Socio Giglio ha presentato, il 5 novembre scorso, la sua collezione di modelli autunno-inverno, che sono stati indossati da quattro gra-



Veduta d'insieme

ziose mannequins, tra le quali è stata notata maggiormente la biondissima miss Sicilia 1965, che ha riscosso le vive simpatie del pubblico maschile.



Uno dei modelli sportivi

Il simpaticissimo défilé è stato seguito da un cocktail offerto ai numerosi Soci e familiari intervenuti. La manifestazione è stata presentata dal sempre bravo Nuccio Costa, che ha animato la serata.

Dopo tanto successo, arriverci quindi al prossimo défilé primavera-estate '68 che verrà presentato sui bordi della piscina del Circolo, pronta in primavera.

Ditta

FRATELLI

BARONE

VIA LINCOLN, 146



TESSUTI

CONFEZIONI

ABBIGLIAMENTO

CORREDO

TAPPETI

ARREDAMENTI

CAMPIONATI SOCIALI

I° TROFEO Com. A. R.

Come di consueto, a chiusura di stagione si sono svolti sui campi del nostro circolo i Campionati Sociali 1967, abbinati al I° Trofeo Com. A. R., messo in palio dal nostro consocio Filippo Rappa, titolare della ditta summenzionata.

Questo torneo ha tenuto impegnati gli appassionati di ogni categoria per circa dieci giorni. Si è svolto, infatti, secondo una nuova formula, e cioè con i tabelloni di selezione, che consentono una più adeguata suddivisione dei valori. Prima del tabellone finale si sono concluse le due precedenti selezioni con altrettanti mini Campioni Sociali.

Splendido vincitore fra i non classificati è risultato l'Ing. Carmelo Fazio (per gli amici « melofazio »), il quale con la sua pazienza certosina e la costanza dimostrata nella ricerca del punto, ha superato di volta in volta, vecchie glorie e giovani promesse, nonostante lo studio per il conseguimento della laurea in ingegneria lo abbia tenuto a lungo lontano dai rettangoli rossi. Bravo!

Nel tabellone limitato al III gruppo della 3ª categoria, si è avuta una conferma da Giuseppe Costanza, il quale ha superato in finale, dopo tre combattuti sets, il sorprendente Rolando Carmicio. Questi si è trovato spianato l'accesso in finale, grazie al



Saitta: Campione Sociale 1967

forfait di Mario Alesi, che assunto agli onori della cronaca dopo alcuni successi ottenuti contro avversari più quotati in un torneo riservato ai . . .



ALFANO
Sport

ALFANO SPORT

Via Ugdulena, 28

**TUTTO ...
PER TUTTI GLI SPORT**

CENTRO LATTE BARBERA

PALERMO

Latte Alimentare

PASTORIZZATO
OMOGENEIZZATO
STERILIZZATO
DIETETICO
JOGURT

in bottiglie o in contenitori a perdere

STABILIMENTO
DI RESUTTANA COLLI

Telefoni 51 57 80 - 51 00 09 - 21 36 16

vecchi asmatici, ha creduto opportuno, sulla scia di più illustri predecessori, assumere atteggiamenti da « prima donna », del tutto fuori luogo in una competizione a carattere sociale.

Nell'ultimo tabellone del singolare maschile la vittoria è andata ad Aurelio Saitta, il quale ha sconfitto in finale, al limite del terzo set Roberto Angioli, apparsoci, a dire il vero, parecchio fuori forma.

Ad Aurelio Saitta va quindi, per la prima volta nella storia del tennis palermitano il titolo di « campione sociale ».

Nel doppio uomini vittoria sudata del duo Angioli R. - Piacenti E. ai danni della sempre valida coppia Morgana - Livatino, i quali, con un po' più di fortuna e . . . di coraggio, avrebbero costituito la lieta sorpresa di questa manifestazione.

Il doppio misto è stato appannaggio della Coppia Di Maggio O. - Angioli, i quali hanno superato in finale una coppia di nuova formazio-

Sociali, il singolare femminile, in finale con la promettentissima Renata Mauro, anch'essa finita in finale grazie alla rinuncia di Lidia De Nicola, la quale, non si capisce perchè, con-

tinua a snobbare i tornei intersociali, dopo aver conosciuto altri successi in tornei estivi, forse più importanti!

E. F.



Olga Di Maggio: La campionessa

ne: Di Maggio G. - Fabbricatore. Forse questa finale è stata una delle migliori e come contenuto di gioco e come correttezza da parte di tutti e quattro i contendenti ed il risultato è rimasto in discussione fino alla fine, che ha visto vincitrice la coppia più affiatata e più costante.

Olga Di Maggio ha conquistato l'ultimo titolo di questi Campionati

BART
da
vado
ALT!

realizations studios - palermo

COME CI SI ALLENA AL TENNIS IN AUSTRALIA

di Roy Emerson

Non serve a niente saper colpire la palla, se non avete più la forza di andarla a cercare. Per giocare bene, bisogna prima di tutto essere in perfette condizioni fisiche. Allora non soltanto resisterete per cinque sets, ma al quinto set giocherete ancor meglio che al primo.

Per acquistare la forma fisica è inutile percorrere di corsa 20 chilometri ad andatura regolare. Ciò non vi preparerà affatto agli scatti ed alle « frenate » del tennis. Bisogna allenarsi sul campo e giocare come durante una partita.

Ed ecco quali sono i sistemi di preparazione che noi australiani seguiamo prima dei grandi incontri. La prima volta in cui voi li applicherete li troverete così faticosi che vi fermerete dopo un quarto d'ora. Il giorno in cui riuscirete a resistere per un'ora, sarete già a buon punto.

Questo metodo presenta tre vantaggi:

- 1) Vi permette di colpire un maggior numero di palle.
- 2) Vi consente di colpirle al ritmo più veloce possibile.
- 3) Vi obbliga a correre sempre più velocemente.

Dividete dunque il campo in due metà (comprese le linee laterali per il doppio); il vostro avversario si piazzerà a rete e voi a fondo campo o viceversa; l'altra metà campo non conterà. Prendete da 20 a 30 palle, alcune tenetele in tasca e nella mano sinistra,

altre mettetele vicino alla rete, a portata di mano del lanciatore (tanto meglio se avrete a disposizione un raccatapalle).

Negli scambi, sia che si tratti di colpi trasversali o di colpi lungo le linee, cercate sempre di piazzare la volée per il vostro avversario a metà campo o comunque di eseguire un colpo ben preciso. L'avversario, da parte sua, deve giocare di volée alternando palle corte a palle lunghe per obbligarvi a correre in tutte le direzioni. Da parte vostra alternate palle tese a palle smorzate.

Appena uno scambio è finito ne comincerete subito un altro. Da principio farete troppi errori perchè una sola palla possa durare a lungo; ma dopo otto o dieci giorni (se sarete ancora ... vivi) vi accorgete che siete molto più regolari ed in forma eccellente. Sarete in grado di ribattere qualsiasi « smash » e di piazzare la volée nello spazio di un fazzoletto.

Essendo obbligati a giocare entro metà della superficie del campo, vi accorgete presto che avete acquistato precisione, e da ciò trarrete maggior fiducia nei vostri colpi. E' evidente che, dopo centinaia di diritti eseguiti a ritmo veloce verso un punto preciso del campo, il colpo diventerà per voi quasi automatico, e che nello stesso tempo avrete preso l'abitudine di giocare con un ritmo più veloce di quello di una normale partita. Vi sorprenderete nel constatare che andrete a cercare di prendere delle palle impossibili che — solo una settimana prima —

non avreste mai pensato di poter ribattere.

Però, appena vi sentite stanchi, smettete, anche se non avete giocato che dieci palle. Questo metodo ha successo solamente se eseguito a ritmo velocissimo. Meglio fermarsi che rallentare.

In un allenamento di mezz'ora con questo sistema giocherete più palle, correrete di più e sarete più impegnati che non in un'ora e mezza di allenamento normale od in una partita. Durante un set infatti non si cerca mai di piazzare una palla a portata dell'avversario ad ogni punto; si corre di meno e in fin dei conti si esce dal campo molto meno stanchi.

Durante i quindici giorni del Torneo di Wimbledon, io mi alleno con questo sistema tutte le mattine dalle dieci alle dodici al Queen's Club, sui campi in erba, prima di giocare le partite del pomeriggio. Faccio circa mezz'ora di allenamento all'australiana, poi servizi e risposte per dieci minuti ed infine un set di singolare. Invece durante i Campionati americani a Forest Hills non posso allenarmi al mattino, perchè non vi sono mai dei campi liberi. Forse per questa ragione non ho mai vinto i Campionati americani così frequentemente come quelli di Wimbledon.

Queste sedute di allenamento mi danno uno straordinario senso di fiducia in me stesso. Al pomeriggio, durante le partite, so che posso eseguire quasi ogni tipo di colpo senza pensarci sopra, perchè ho già eseguito almeno 50 - 100 volte lo stesso colpo il giorno prima o la mattina stessa.

E' stato con Ken Rosewall che ho cominciato ad allenarmi all'australiana, quando eravamo ancora tutt'e due juniores. Tocca sempre a me di giocare di volée perchè Ken preferiva restare a fondo campo. Già a quell'epoca non sbagliava mai un rovescio.

Da più di vent'anni la maggior parte dei Campioni australiani ha preso l'abitudine di allenarsi secondo questo metodo. Non sono sicuro che sia l'unico per diventare un Campione; ma penso che il sistema abbia ormai ampiamente dimostrato la sua efficacia e che i buoni giocatori di molti Paesi ne potrebbero trarre un notevole vantaggio.

ROY EMERSON

(Dalla Rivista « Tennis de France »)

Natale '67

Capodanno '68

La COM. A. R.

COMMISSIONARIA LANCIA

Porge a tutti i Soci i migliori auguri



CALCIO



CAMPIONATO DI CALCIO 1967 - '68

Grazie Dody! Lasciate che inizi con questa discussione sul campionato di calcio che da alcune settimane si svolge sul nostro campo. Dobbiamo a Dody Pagano l'organizzazione e l'attuazione di questo torneo; è lui che dobbiamo ringraziare; è con lui che dobbiamo scusarci se a causa della non perfetta educazione di

nerosamente per la domenicale conquista dei due punti. Sergio Mantia infine ha presentato una squadra in cui fa spicco un elemento che ha dato al campionato un tono da serie « A »! Parliamo di Enzo Benedetti, che dopo un malaugurato autogol alla partita d'esordio è cresciuto ad ogni partita, divenendo un perno insostituibile della sua squadra. Non dimentichiamo però che questa squadra ha a guardia dei suoi pali un portiere che entrerà nella leggenda... Guido Filosto!

zionale vi sono ancora giocatori come Lat-teri, Ucelli (elegantissimo), Muscolino (che punizioni!), Lo Presti (che linea!).

Queste dunque le protagoniste del torneo che vede per ora in testa la Nazionale seguita dal Baobab. Pensiamo che da que-



Gli Avicennas

qualcuno di noi è stato costretto a lasciare l'organizzazione in altre mani.

Otto squadre ai nastri di partenza, quattro « straniere » e quattro del circolo. Abbiamo potuto assistere ad infuocate battaglie sportive, a partite avvincenti ed anche a qualche episodio non proprio affine al gioco del calcio.

Rapida passerella per le otto protagoniste, con precedenza doverosa alle straniere. La squadra più forte è il Baobab di Raffaele Restivo, sempre polemico e ner-

Si passa così alle squadre del Circolo. Prima fra tutte la squadra dei vecchi: la squadra cioè di Nini Mercurio che perduto il tiro, il dribbling e messa su pancia riesce ancora a mettere paura nelle difese avversarie. Abbiamo poi la squadra di Margiotta (sempre più lungo e nero) che conta nelle sue fila giocatori come Alagna a cui consiglieremmo un paio di lenti a



« Ye Ye » in azione



Lungo... e disteso

ste due squadre uscirà la vincitrice, che sin da ora applaudiamo. Per finire due osservazioni. La prima riguarda gli arbitri. Ebbene, non sempre ci sono sembrati alla altezza della situazione, per cui si è dovuto registrare qualche episodio spiacevole, specie nelle partite dirette da La Parola. La seconda osservazione riguarda il pubblico. Ed è una osservazione piacevole. Credo che mai campionato di calcio sia stato tanto seguito ed abbia potuto vantare tra gli spettatori tante belle e gentili signore.

I. M.



Un po' di tutto

voso che conta nelle sue fila giocatori come Planeta, Mirabella e Antonio Restivo. La squadra di La Barbera e Massimo Maniscalco ci sembrano le meno forti del lotto, ma anch'esse si battono ge-

contatto dato che non riesce mai a « beccare » il pallone ma solo le gambe degli avversari; vanta ancora giocatori come Aldo Angioli e Mario Battaglia, vale a dire centrocampisti tra i più veloci che mai abbiano calcato i campi di calcio, e conta ancora sul grande, inimitabile, funambolico, Fausto Lo Cascio. La squadra di Dody Pagano è la squadra baby del torneo. Trascinati dall'ottimo Dody, dominatore della sua area di rigore ma alla occasione anche freddo realizzatore, i giovani stanno dando filo da torcere alle squadre più quotate. Dulcis in fundo, la Nazionale. Parlando di questa squadra, salta in bocca un nome: Federico Lazzaro. Grande portiere, sempre calmo, gentile, pronto alla buona parola è un esempio per compagni ed avversari. Ma nella na-



NOTIZIE DALL'INTERNO

CAMPIONATI SICILIANI ASSOLUTI

Si comunica che i Campionati Siciliani Assoluti per il 1967, saranno organizzati dal Tennis Club Messina. Le gare avranno inizio il 26-12-1967 sui campi del Villaggio Pace.

DUE MAESTRI

Dai primi di novembre fino alla fine di aprile, per tutte le mattine dei giorni feriali saranno a disposizione dei Soci per impartire lezioni di tennis i maestri: Alfano e Ribaudò.

PALESTRA

Si avvertono i Sigg. Soci che il Circolo ha attrezzato una palestra nel locale attiguo a quello del Ping Pong. La Palestra ha le seguenti attrezzature: vogatore, cyelette, clave, pesi, spal-

liera, anelli, sacco e pera, estensori, pedana per esercizi a terra. Il regolamento sarà affisso nella bacheca degli spogliatoi.

I VEGLIONI

La segreteria del Circolo Tennis Palermo ha il piacere di comunicare ai Signori Soci che in occasione delle prossime feste verranno organizzati i seguenti veglioni:

31-12-1967 - Veglione di S. Silvestro - Inizio ore 23,00

5-1-1968 - Veglione d'Epifania
Inizio ore 23,00

Gli inviti, obbligatori per i non soci, possono ritirarsi in segreteria.

PREZZI:

Veglione Capodanno

Soci: L. 1.000

Socie: gratis

Invitati da Soci:

Uomini L. 4.000

Donne » 2.000

Veglione Epifania

Invitati L. 2.000

Soci: gratis



Auguri

La redazione del Circolo Tennis di Palermo augura ai Signori Soci un buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

N. B. Il presente Bollettino inviato in sostituzione delle circolari della direzione è strettamente riservato ai soci del Circolo Tennis Palermo

DITTA G. GIGLIO

VIA PONTICELLO, 29 (VIA Maqueda) - PALERMO - Telefono 23 68 46



de Giudici
ROSIER
Stylbert

Tessuti - Abbigliamenti
Confezioni

sanRemo
LEBOLE
ABITAL



Camiceria



INGRAM

Maglieria

Movil Meraclon

Corredi **bassetti** Ricami